

GESÙ È IL TEMPIO

Terza Domenica di Quaresima | anno B | 4 marzo 2018

Ascoltiamo la Parola

Es 20,1-17

Salmo 18

1Cor 1,22-25

Dal Vangelo di

Giovanni 2,13-25

Si avvicinava intanto la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori dal tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: *Lo zelo per la tua casa mi divorerà*. Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

Meditiamo la Parola



«Si avvicinava intanto la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme». Anche per noi si sta avvicinando la Pasqua. E la Chiesa, con preoccupazione materna, ci unisce al gruppo dei discepoli che accompagnano Gesù che sale in città. Come i discepoli, anche noi, siamo spesso concentrati più su noi stessi che sul Vangelo. Ma il Signore torna a parlarci radunandoci attorno alla sua Parola. Giunto a Gerusalemme, Gesù entra nel tempio e, fatta una cordicella, inizia a scacciare i venditori e i cambialute. È un Gesù particolarmente duro e risoluto, sa bene che in un tempio ove si accolgono questi piccoli commerci si arriva a vendere e a comprare anche la vita di un uomo per soli trenta denari. Ma qual è il mercato che scandalizza Gesù? È quello che si svolge dentro i cuori, perché è il cuore il vero tempio che Dio vuole abitare. Tale mercato riguarda il modo di concepire e di condurre la vita. Quante volte la riduciamo a una compravendita che non conosce più la gratuità dell'amore! La legge dell'interesse personale, o di gruppo, o di nazione, sembra presiedere inesorabilmente la vita degli uomini.



LA PAROLA

... diventa vita

Guardiamo nel nostro cuore ed allontaniamo i tanti idoli che abbiamo creato nella vita: orgoglio, egoismo, denaro, prestigio, fama, proprietà,... Diamo ai poveri il denaro che abbiamo risparmiato privandoci degli idoli.

...diventa preghiera

Signore Gesù, tu sali a Gerusalemme incontro alla tua passione e morte. Donaci un cuore libero dal nostro egoismo che si apre all'amore per Te e per i nostri fratelli, per diventare tempio vivo della Tua presenza nel mondo. A te onore e gloria nei secoli dei secoli. Amen



Gesù entra ancora una volta nella nostra vita e, come fece nel tempio, rovescia questo primato, manda all'aria le bancarelle dei nostri interessi per riaffermare il primato assoluto di Dio. È lo zelo che Gesù ha per ognuno di noi, per il nostro cuore, per la nostra vita perché si apra ad accogliere Dio. Per questo ogni domenica il Vangelo diviene come la sferza che Gesù usa per cambiare il nostro cuore. Il Vangelo è la «spada a doppio taglio», di cui parla l'apostolo Paolo, che penetra sin nelle midolla per separarci dal male. «Quale segno ci mostri per fare queste cose?», chiedono a Gesù. È la resistenza che ancora facciamo di fronte al Vangelo nella nostra vita. Il male e il peccato, l'orgoglio e l'egoismo, cercano tutti i modi per ostacolare l'amore nella vita del mondo. Eppure è nell'accogliere l'amore del Signore che troviamo la salvezza.



LITURGIA E CATECHESI

Il lezionario dell'anno B si caratterizza per una particolare attenzione alla figura di Gesù, che rivela a noi il mistero della Pasqua. Dopo il Vangelo delle tentazioni e della trasfigurazione, comune a tutti e tre i cicli dell'anno liturgico (A-B-C), si aprono le domeniche dei misteri (III-IV-V) che ci introducono alla grande settimana della Passione. Gesù ci rivela il mistero pasquale: Egli è il Tempio (Gv 2,21), è l'Innalzato (Gv 3,14), è il seme di Vita (Gv 12,24). La processione iniziale ci ricorda la nostra condizione di popolo disperso, che la mano di Dio raccoglie e raduna per purificarlo e donargli un cuore nuovo. A questo contribuisce in modo significativo il canto iniziale.

Oggi alle ore 16 presso l'Auditorium diocesano di Frosinone si terrà il tradizionale incontro di Quaresima, tenuto dal nostro Vescovo Ambrogio Spreafico, per tutti gli operatori pastorali.